

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 31 Ottobre 2019

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: 14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Valutazione di rilevante interesse pubblico ai sensi dell’art.31 DPR 380/01, commi 4 e 5. Manufatto sito alla Settima Traversa San Marco, 2 già Via San marco 147”.

(E’ entrato in aula il consigliere Boccellino).

Confusione ed interventi fuori microfono.

La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno a tutti. Non è assolutamente possibile che nell’esercizio delle proprie funzioni un consigliere comunale chiede, in virtù del rispetto del Regolamento e dello Statuto, di sollevare una questione pregiudiziale e non si dà il tempo, facendo rissa, di sollevare una questione pregiudiziale che per Regolamento e per Statuto può essere sollevata in quest’aula. Allora, la questione pregiudiziale la sollevo io, poi la mettete ai voti e poi decidete se bocciarla o non bocciarla. Sulla questione pregiudiziale, illustrata la questione, può parlare un capogruppo per l’opposizione, un capogruppo per la maggioranza. Si mette ai voti e si boccia. Abbiamo, 3 minuti, 5 minuti, intendiamo usufruire di questi 3-5 minuti per sollevare una questione pregiudiziale. Le questioni pregiudiziali sono addirittura due, una che viene in merito alle questioni che stiamo per trattare, l’altra è preliminare. Rispetto a questa cosa, se lei mi dà la facoltà, io leggo brevemente il documento...

PRESIDENTE: No. Stamattina all’Odg non c’è quello che lei vuole dire. Qual è l’oggetto?

GIUSTINO GENNARO: Se me lo fa illustrare, perché vuole sapere l’oggetto?

PRESIDENTE: Sicuramente non riguarda l’abbattimento.

GIUSTINO GENNARO: E' una pregiudiziale per la quale non vogliamo far cominciare il C.C. Lei me la fa illustrare, poi me la bocciate e vi fate il C.C. in santa pace. Scusate, che difficoltà avete?

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, chiedo scusa, ma non la posso far illustrare.

GIUSTINO GENNARO: Consigliere Bassolino, noi stiamo in quest'aula, stamattina, per discutere degli atti che non stanno agli atti del C.C. da ventiquattro ore così come previsto dal Regolamento...

PRESIDENTE: Se così è, questa è un'altra cosa, possiamo parlare su quello che ha detto.

GIUSTINO GENNARO: Allora, o ci diamo un metodo, o ci diamo un principio di buon senso rispetto a queste persone che stanno qui stamattina, oppure lei vuole volutamente, dolosamente, artatamente aizzare lo scontro in quest'aula e creare le condizioni affinché non si discuta di queste delibere, perché la dovete smettere. Non c'è una interlocuzione tra me e lei, se mi dà la parola, vorrei illustrare quello che tengo da illustrare.

PRESIDENTE: No, mi dispiace, ma non la consento...

GIUSTINO GENNARO: Io devo illustrare una pregiudiziale rispetto agli atti del Consiglio.

PRESIDENTE: Lei può illustrare qualcosa che riguarda l'Odg.

GIUSTINO GENNARO: Lei non può togliermi la parola sulla pregiudiziale che riguarda gli atti del Consiglio.

PRESIDENTE: E' certo, se la pregiudiziale riguarda l'edilizia, l'abbattimento, può tranquillamente parlare, se non è questo mi dispiace consigliare Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Di queste delibere ne veniamo a conoscenza solo stamattina. Tanto è vero che c'è la nostra a margine delle due delibere pervenute in Segreteria alle ore 13.35 del giorno 30.10.2019. Oggi è 31.10.2019, ore 9.00, non ci sono le 24 ore previste dal Regolamento, dallo Statuto, soprattutto dal TUEL per porre in essere questa questione.

PRESIDENTE: Allora, lei che cosa propone?

GIUSTINO GENNARO: Questo è quanto vogliamo far emergere. Che rispetto ad atti che dovevano essere pronti, rispetto ad atti che dovevano costituire una relazione più approfondita e ci presentiamo con quattro paginette, rispetto ad atti che sono tali e quali a quelli che avete portato in quest'aula a giugno nel 2018, e da giugno ad oggi abbiamo fatti altri due abbattimenti di cui uno parziale. Noi siamo pure disponibili a cominciare la discussione, ma voi ci date delle spiegazione di che cosa è successo da giugno ad oggi rispetto a delibere che non sono state filtrate dalla Giunta, rispetto a delibere che hanno visto cambiare i proponenti, perché qua l'unico proponente risulta essere la neo nominata Assessore all'Urbanistica, e non più i proponenti nelle figure del Vice Sindaco, Biagio Castaldo e dell'Assessore al Patrimonio Giuseppe Affinito i cui nominativi erano previsti sulle delibere di Giunta. Il contenuto della delibera di stamattina è pressoché uguale-identico nella sostanza delle delibere che avete ritirato

a giugno, con l'unica differenza che da giugno ad oggi si è realizzato un'ulteriore abbattimento. Allora, ci troviamo di fronte a una disparità di trattamento che non è assolutamente condivisibile perchè poi ci dobbiamo assumere la responsabilità del perché..., poi vi dirò pure il perché non sono convinto di queste delibere, ma qualcuno ci deve spiegare perché Avoscan no e gli altri sì. Qualcuno ce lo deve spiegare, e non ce lo venite a spiegare con notizie false, perché se qualcuno si permette di dire una notizia falsa in quest'aula ne chiederemo immediatamente la testa.

Allora, questo C.C. per legge non si può tenere, perché questi signori hanno presentato gli atti con enorme ritardo, non rispetta né il Regolamento, né la legge, né lo Statuto di quest'Ente, quest'opposizione può semplicemente stracciare queste carte e mandarli a casa da qui a un minuto, è il rispetto per queste persone che vi permettiamo di illustrare le baggianate, per non dire le cazzate, per non dire altro che avete scritto in queste carte. Naturalmente preliminare e tutto, la spiegazione di che cosa è cambiato dal mese di giugno a stamattina, se l'opposizione è d'accordo ritengo di superare l'eccezione formale annullamento del Consiglio per manifesta la violazione delle norme del Regolamento, su questo mi aspetto che il Presidente faccia parlare anche i colleghi dell'opposizione perché è evidente, è do tutta chiarezza che questo C.C. stamattina non si potrebbe tenere. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. (Entra in aula il consigliere Bencivenga). Passo la parola all'Ass. Iovino.

ASSESSORE IOVINO: Buongiorno al Sindaco, ai consiglieri, al Presidente e ai cittadini. Oggi il C.C. è stato indetto ad hoc per questi abbattimenti. E' all'attenzione di voi tutte le delibere per la dichiarazione di utilità dei manufatti abusivi acquisiti al Patrimonio del Comune di Afragola per l'applicazione della disciplina dell'housing

sociale. Non è superfluo ribadire la portata storica che avrebbe oggi questa giornata, se questo tipo di provvedimento fosse da tutti votato. Non certo un provvedimento a difesa di chi ha costruito in assenza di titolo, ma a difesa del nostro territorio nell'ottica della distribuzione delle risorse a favore dei ceti meno ambienti. Gli Enti Comunali oggi sono a un bivio, un poco per carenza di risorse e anche per l'esiguità dei conferimenti statali. Soccombere e non recuperare il patrimonio immobiliare potrebbe essere un risultato e rivalutare l'efficienza, l'efficacia di un'azione amministrativa a vantaggio dell'ERP. Non è un caso che oggi è l'Assessore all'Urbanistica che sottoscrive questa proposta come donna, come professionista, come architetto, ho messo la faccia in questo provvedimento. Ho trasmesso la volontà a tutto l'esecutivo per creare delle nuove opportunità laddove il diritto fosse stato violato. Mi corre l'obbligo di fare una premessa visto che il consigliere Giustino si è tanto dibattuto su quest'argomento, io potrei dire che sono nuova in questi banchi, ma volevo chiedere a lui dov'era visto che è vecchio di questi banchi, da circa 20 anni mi è sembrato di capire, quando questi abusi sono stati realizzati e le persone sono state abbandonate al loro destino. Quindi, c'è stato sempre qualcuno che ha violato e che non ha detto loro come... Oggi la politica deve assumersi la responsabilità di recuperare questi immobili da destinare a un circuito virtuoso, cioè alla luce della circostanza di uffici preposti che hanno operato nel massimo della trasparenza e della dirigenza professionale. Dato atto della sussistenza dei requisiti previsti per legge prima dal Regolamento, poi in capo agli immobili per poter formare oggetto di acquisizione tenendo presente e conto che, medio tempore, la sentenza della Corte Istituzionale è intervenuta per chiarire che gli immobili devono essere conservati solo quando non contrastino con rilevanti interessi ambientali, interessi urbanistici e rispetto all'assetto idrogeologico e mai trasgressioni violando in tal caso un principio assoluto di diritto che la Corte ha inteso tutelare e uniformare su tutto il territorio

nazionale. Dopo questa doverosa introduzione alla problematica inerente alla delibera di cui oggi si propone l'approvazione è opportuno richiamare l'attenzione di tutti sulla necessità di risolvere questo annoso problema che è iniziato e che affonda le proprie radici negli anni '80. Delibere che mi auguro che siano le prime delle tante che seguiranno al fine di esaurire tutte le procedure di destinazione di immobili abusivi e acquisiti al patrimonio comunale, per alloggi di Edilizia sociale, per il cosiddetto housing sociale, ovvero per uso diverso per quanto attiene gli immobili la cui vocazione è quella della destinazione a uso pubblico. I tecnici degli uffici comunali, in questa circostanza, mi hanno dimostrato la loro competenza e la loro disponibilità a far valere l'impegno per attuare tutti i programmi che, nel breve tempo possibile, forniranno gli elementi necessari per la redazione del PUC, perché i dati che emergeranno da questi esami saranno a sostegno ed è una variabile indispensabile per la redazione del PUC, ma di questo ne parleremo in seguito visto che non è oggi la discussione dell'Odg, ma questa è una variabile indispensabile visto che c'è la determinazione del rapporto vani-abitanti. Colgo l'occasione per evidenziare ai cittadini presenti in questa sala che l'aver assecondato l'attività di edilizia abusiva non li ha aiutati, ma spinti sull'orlo del precipizio. Oggi quindi, l'Amministrazione comunale si trova a risolvere non solo i problemi di queste famiglie a cui deve dare una risposta, ma è svelata anche l'amara verità dell'imbroglio dei politici e dei tecnici che senza scrupoli, ma anche con i problemi derivati dall'acquisizione di questi immobili e della relativa acquisizione e utilizzazione come residenza sociali e di pubblica utilità nonché quelli dovuti alla collocazione di tutti i nuclei familiari per i quali si pone il problema dell'abitazione. Pertanto, l'Amministrazione provvederà a valutare caso per caso tutti gli immobili acquisiti, ope legis, come in effetti risulta oggi che sono nella disponibilità del patrimonio immobiliare di Afragola. Questo mi rivolgo ai cittadini e sia chiaro a tutti voi, chi vi dice il contrario vi dice una bugia.

Quindi, gli stessi sia per i fini sociali questi immobili e per pubblica utilità creando case per chi non ne ha e dando diritto e favorendo attività che possono costituire fonte di lavoro di crisi che sta vivendo necessario per i cittadini di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Iovino. Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: In merito a quello che ha detto l'Assessore Iovino che evidentemente viene da Napoli fresca fresca e ci viene a dire di chi sono le responsabilità di 20 anni di mala politica su questo territorio, ne prendiamo atto. Dall'alto della sua esperienza professionale, dei suoi lavori enormi svolti in giro per il mondo prendiamo atto che viene ad Afragola e censura 25 anni di storia che non è la storia di Afragola, ma è la storia di Afragola, di Casoria, Napoli e provincia, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Ischia e Capri. Prendiamo atto che veniamo qua e assistiamo alla lezione della maestra dalla penna rossa, ne prendiamo atto. Prendiamo atto pure della carenza delle risposte. Uno, a queste signori stamattina a questi signori che cosa stiamo proponendo? Due, la differenza tra il mese di giugno e il mese di novembre con le stesse delibere per le quali si è proceduto ad un abbattimento, perché abbiamo perso tutto questo tempo? Come al solito, le risposte concrete fanno sfuggire le persone, è inutile che ci giriamo intorno, si deve andare al cuore della questione. A questi signori che cosa stiamo proponendo? Lo dico io che cosa l'Amministrazione sta proponendo. Uno, ci prendiamo la casa di chi ha commesso l'abuso; due, chiediamo a chi ha commesso l'abuso di pagare somme consistenti da quando è stato commesso l'abuso fino a stamattina; tre, domani mattina vi mandiamo i vigili urbani a casa per cacciarvi dalla casa; quattro, una volta verificato che la casa è idonea l'assegniamo a chi sta nella graduatoria per

l'assegnazione delle case dell'ERP. Questa è quello che ho capito, nella mia scemitaggine, nel leggere queste carte, questo è quello che ancora ci devono spiegare, punto uno. Dottoressa per cortesia la legge me la leggo, ho chiesto solo di essere chiari nei confronti di questi soggetti, che qualcuno sta palleggiando in maniera dolosa facendoci vedere la risoluzione di un problema e lei con il suo discorso ermetico e sfuggente non dà una mano alla chiarezza su queste cose. Noi le stiamo chiedendo chiarezze, non le chiediamo magie che lei non può fare. Punto due, perché tutto quello che si vorrebbe fare oggi non si è fatto a giugno, la domanda di giugno è una domanda sempre ricorrente. Ce lo dovete dire, perché gli atti sono fondamentalmente gli stessi e vi dico di più, per la documentazione che è a corretto di questi atti, il certificato di idoneità statica non è bastevole per rendere idonea l'abitazione, perché da gennaio 2018 il contesto normativo è cambiato, e i tecnici questa cosa la dovrebbero sapere, perché se per ottenere un condono dobbiamo attenerci alla legge del gennaio 2018, mi dovete dire che per acquisire una casa al patrimonio comunale e disporre di questa casa per l'assegnazione ad altri soggetti che non siete voi, mi scuso per la crudeltà del linguaggio però certe cose per farle capire le devi dire per nome e cognome, come facciamo ad assegnare questa casa se non ha la certificazione? Quindi, stiamo tenendo in piedi una cosa senza sapere nemmeno se la stessa è suscettibile di essere utilizzata. Allora, la verità è che inutile che cerchiamo i colpevoli, state qua, prendiamo pure atto che vi state sforzando per risolvere la questione, però avete l'obbligo di parlare con il linguaggio della chiarezza con questa gente, dovete essere estremamente chiari, perché la prima persona che si è visto abbattere la casa si è messa una corda al collo e mi pare che la cosa sia passata fin troppo inosservata. Allora, nessuno mette in discussione l'impatto sociale, di simili provvedimenti, però noi mettiamo in discussione la capacità di essere poco chiari, la capacità di non parlare il linguaggio della chiarezza, non si rende un servizio alla

collettività se ancora si nasconde dietro ad atti scritti e poi nei corridoi si dice non preoccuparti, non vi vengono a cacciare da dentro casa. E poi, chi glielo dice all'Ing. Boccia o al Comandante dei Vigili Urbani che il C.C. ha votato un ordine dicendo a loro di cacciarli dalle case, perché le case le devono assegnare a quelle della graduatoria. Questa è la bruttissima verità di questa situazione. Adesso aspettiamo che l'Ass. Iovino ce la confermi in termini, ci consentirà noi non siamo elevati alla sua napoletanità, più campagnoli, più terra terra, senza nascondersi dietro fronzoli o giro di parole inutili. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire l'Ass. Iovino.

ASSESSORE IOVINO: Consigliere Giustino, io non l'ho offesa e io assolutamente non ho l'aria della maestrina. Le persone, tutti i cittadini che sono qui io gli ho parlato personalmente e quello che lei sta dicendo in quest'aula gli è stato detto personalmente. Forse è stata l'unica persona in quest'aula che ha detto ai cittadini le cose come stanno, non le consente di dire cose non vere. Glielo detto con il cucchiaino proprio perché capisco il dolore delle persone che devono lasciare la propria abitazione ed è per questo che mi sono immedesimata in queste cose. Ho fatto una premessa, solo l'unica e mi sono presa la responsabilità come donna, in primis, ok, il fatto della napoletanità, io non ho parlato di niente di tutto questo. Mi sento vicino ai cittadini che al di là dell'appartenenza, non le consento di dire questa cosa.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Iovino, chiede di intervenire il consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Buongiorno a tutti. Presidente, mi scusi, innanzitutto visto la delicatezza del tema, visto il fatto che tocca molto da vicino il pubblico

presente in aula e quant'altro, quantomeno cerchiamo di incanalare la discussione sui binari giusti. Innanzitutto, mi consente non sono consentiti dibattiti personali fra un Assessore e consigliere. L'Assessore parla al Consiglio, non è che si può rivolgere al singolo consigliere per fare precisazioni di carattere personale. Poi, vorrei dire all'Ass. Iovino che oggi ascoltiamo forse per la prima volta e non so se attribuirlo alla sua ingenuità, alla sua mancanza di esperienza, però questo da una parte venire qui e pontificare e fare analisi di sociologia politica sugli ultimi 30 anni di storia della politica cittadina e della società afragolese, e dall'altra ignorare completamente invece il merito della questione che stiamo trattando e perché oggi siamo qui, perché siamo qui a trattare di questa questione, mi sembra venir meno ai fondamentali del nostro agire all'interno di quest'aula. Allora, per riportare la cosa in termini corretti circa di quello che noi facciamo qua, gli atti che produciamo, come le produciamo, le decisioni che si contengono, come arriviamo a queste decisioni, allora iniziamo dall'ABC, non è che si può fare lezione di sociologia politica e ignorare l'alfabeto ABC. Allora, ABC, come ho già detto, consigliere Giustino, noi avremmo dovuto prendere visione di queste delibere perlomeno 24 ore prima del C.C. Io sono andato ieri mattina in Segreteria generale per prendere le delibere e mi sono fatto attestare che le delibere non c'erano. Il consigliere Russo, sicuramente si è recato all'una ieri per prendere queste benedette delibere perché sono delibere e sono decisioni delicate del C.C. Io vorrei che su questo non la menassimo in caciara anche per la responsabilità personale di ciascuno di noi rispetto a questioni di estrema delicatezza dal punto di vista giuridico, amministrativo e/o giudiziario anche. Qua mi pare che è diventata una fiera del nulla, noi abbiamo queste delibere che sono pervenute non in tempo, ma si dice 24 ore prima perché è il minimo indispensabile, la logica vuole che le delibere vengono presentate ai consiglieri comunali ben prima di 24 ore, perché ognuno di noi deve avere il tempo di leggere, di approfondire, di discutere, di

dibattere e lei cara Assessore sarebbe venuto venire in Commissione, quello sì, ad illustrarci per filo e per segno che cosa avevate fatto, che cosa intendevate fare, come intendevate arrivare in questo benedetto C.C., invece di farci trovare stamattina che facciamo la corsa per il Comune per cercare di rintracciare queste delibere per cercare di leggere qualcosa, di capire qualcosa di quello che avete fatto. Vi pare questa la condizione normale, civile in cui voi mettete il C.C. da affrontare, da discutere, da decidere su questioni di questa delicatezza, voi siete degli irresponsabili rispetto ai cittadini, rispetto anche a voi stessi. Punto secondo, l'Assessore non fa parte del C.C., mi consenta questa piccola nota e lezione di carattere amministrativo, perchè siamo a questo. Al C.C. parlano i consiglieri comunali, parla il Sindaco e la Giunta. Questo atto, Segretario, mi scusi, perché la devo chiamare in causa, da chi è presentato stamattina? Chiedo il suo supporto tecnico e professionale. Un atto, un atto di questa importanza, un atto di questa gravità e di questo peso, ma tutti gli atti in C.C. vengono presentati o dalla Giunta, o dal Sindaco o da un consigliere comunale. Lei non ha titolo, si annoti questa cosa che le dico, vada a verificare, in quanto Assessore per presentare un documento e un atto decisionale al C.C. di questo tipo. Lei poteva illustrarlo se avevate fatto una delibera di Giunta, diversamente era il Sindaco o un consigliere comunale che doveva portarlo, non lei, quindi di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando dell'alfabeto amministrativo, dopo di che caro Segretario la prego di registrare quello che sto dicendo poi mi risponderà se sto dicendo bene o sto sbagliando e devo io andare a rivedere TUEL, Regolamento e quant'altro. Non è materia del TUEL ma d'altronde si desume in modo logicamente consequenziale che sia così. Allora, detto questo, vengo al merito della questione e vengo un attimo al perché e come siamo oggi qua. Qua mi rivolgo un attimo al Sindaco Grillo. Allora, perché oggi siamo qua? Sindaco, siamo qua perché queste delibere erano state portate nel mese di giugno o luglio, non mi ricordo, e quando sono state portate il Sindaco

prima che iniziasse il dibattito si è alzato in aula e ha detto che intendeva ritirare le delibere che erano state portate, perché intendeva fare un percorso coinvolgendo tutto il C.C., maggioranza, opposizione e quant'altro, perché queste sono decisioni delicate, che vanno al di là della contrapposizione politica, sono questioni che non sono di indirizzo generale dell'Amministrazione, non è che c'è una contrapposizione politica tra maggioranza e opposizione, sono situazioni che il Consiglio può nella sua libera valutazione, a prescindere dalle diverse collocazioni politiche, assumere in merito alla opportunità o meno di non abbattere gli edifici e che possono essere di interesse pubblico. Però proprio perché è così, il Sindaco senza che ci fosse stato dibattito, perché poi il dibattito ci fu perché emerse dalla valutazione che tutto facemmo, se non erro fece anche il Sindaco stesso, che quelle delibere non erano predisposte in modo adeguate per poterle portare in C.C. e che quindi ci si riprometteva al più presto di predisporle in modo adeguate e di fare un percorso, al più presto con i consiglieri comunali, maggioranza e opposizione, nelle Commissioni al fine di arrivare a una conclusione che fosse quanto più condivisibile e partecipata possibile e soprattutto che le delibere fossero costruite nel modo migliore possibile perché queste decisioni quando si prendono presentano due aspetti problematici. Il primo è che chi prende la decisione ha anche un livello di esposizione personale rispetto a quello che va a decidere, quindi è bene che la decisione sia assunta in modo giusto e corretto; due, che le decisioni stesse che si prendono sono soggetti ad interventi ulteriori della Magistratura, perché sappiamo che qua nel Comune di Afragola quando sono stati fatti degli atti mali, in questo senso, sono stati disapplicati dalla Magistratura successivamente all'approvazione dell'atto fatto male. Quindi, l'atto o viene fatto con tutti i sette sacramenti, oppure espone chi lo approva ad una responsabilità personale importante, e espone i cittadini che sono interessati alle conseguenze che si vanno a decidere quando la Magistratura va a verificare quell'atto

come è stato approvato e come è stato fatto. Allora, tutto questo avrebbe richiesto che dal giorno dopo la seduta di quel benedetto C.C. di inizio luglio ci si fosse messi di impegno serio, Amministrazione, uffici, Dirigenti, Commissioni e quant'altro, per preparare questo percorso e per poi arrivare in C.C. Di tutto questo non è accaduto nulla, e questo non lo si può imputare a chi non amministra e fa il ruolo di opposizione, perché certamente non doveva essere l'opposizione a dire predisponete e fate quello che dovete fare, chi doveva farlo? L'Assessore, gli uffici, eventualmente il Sindaco, chiunque ritenesse di doverlo fare per fare il modo che queste questioni fossero esaminate e predisposte nel modo migliore possibile, ma dove sta tutto questo? Noi ci siamo trovati convocati la sera per la mattina e improvvisamente ci arriva una comunicazione, domani e dopodomani bisogna fare il C.C. straordinario, immediatamente. Le delibere dove sono? Boh! Arriviamo ieri mattina dove stanno le delibere? Non ci sono, e poi veniamo in C.C. e lei con un appello al buon senso generale ignorando che questa condizione in cui voi mettete tutti i consiglieri comunali, non solo l'opposizione, ma anche i consiglieri di maggioranza. E' una cosa di una gravità inaudita, perché è priva di ogni logica corretta, sana impostazione rispetto a una problematica delicata, difficile, complicata e che si espone a tanti aspetti, a tante conseguenze. Allora, questa straordinarietà da che cosa scaturisce? Questa straordinarietà di farlo il giorno prima per il giorno dopo senza avere nemmeno le delibere pronte, senza nemmeno esaminarle e semmai rendendoci conto che sono delibere le stesse che sono state portate nel mese di giugno, di luglio precedente. Allora, rispetto a questo che cosa significa? Voler mettere una pistola alla tempia al C.C. per dire di approvare queste cose così come sono, o bere o affogare? Questa è una cosa fuori dalla grazia di Dio per l'interesse di tutti anche di coloro che sono in qualche modo interessati come cittadinanza alla ricaduta di questi atti. Quindi, io francamente resto allibito da questa procedura che è stata messa in campo, da

questa modalità che ovviamente nella mia responsabilità personale, ma penso anche di tanti altri consiglieri di opposizione, della maggioranza, anche se in maggioranza vedo molti assenti, forse non casuale, è chiaro che è una condizione che non ci mette nelle condizione di poter deliberare e decidere, perché quando si fa una cosa fatta in questo modo qualcuno ci deve spiegare il perché e in che modo si arrivi a questo modo in una conclusione affrettata, improvvisata, campata in aria dal punto di vista formale, giuridico, regolamentare, irrispettosa delle procedure che bisognava seguire. Ora, non lo so perché pare che ci sia uno di questi abbattimenti, domani mattina, tolte le feste di venerdì, sabato e domenica, non so se questa è la ragione della straordinarietà, anche questo diventa un motivo di grande preoccupazione che si arrivi al giorno prima rispetto a un ordine di esecuzione di questo tipo a voler intervenire in C.C., questa è una responsabilità che ricade tutta su di voi e su quelli che riteranno di approvare quest'atti. Diversamente, mi pare che per le altre situazioni questa emergenza, se la vogliamo considerare questa la motivazione ma sarebbe diciamo ai limiti di qualche profilo anche di reato penale, ma se fosse questa la motivazione certamente non vale per gli altri due, mi pare di capire, da quello che si dice, noi non abbiamo avuto modo di discutere con nessuno, non è che c'è stata una Commissione in cui si è detto vi spieghiamo, discutiamo, stamattina veniamo così, queste sono le pizze le dobbiamo informarle, aiutateci ad informarle anche se dentro c'è il veleno. No! Questa responsabilità ve la prendete voi se dentro c'è il veleno. Quindi, questo è quanto rispetto a questo l'unica cosa oggi che mi sembra degna di nota, è degna di considerazione, lo dico al Sindaco perché lo so che lui su questo versante è anche una persona sensibile, poiché io ieri sono sceso dal Comune, come tanti consiglieri penso, e ho trovato anche la famiglia Avoscan che sono stati oggetto di questo provvedimento e c'è stato spiegato a me come ad altri consiglieri la condizione di grande difficoltà, di grande disagio legata non solo al fatto di non aver altra soluzione

abitativa, ma legata al fatto di crisi per non percepire stipendio, quindi di una condizione di effettivo grave ed emergenziale disagio sociale, io penso che oggi l'unica cosa utile che si potrebbe fare per evitare di fare pasticci perché su altre cose io vi invito a riflettere bene, a rimandare indietro queste delibere, perché approvarle oggi è una cosa sbagliata per tutti con conseguenze che possono danneggiare tutti. Allora, oggi, l'unica cosa che possiamo fare di sensato, a mio parere, assumere questa situazione di grave disagio emergenziale che riguarda questa famiglia e porci il problema come Amministrazione, come Comune, se possiamo, perlomeno in via emergenziale, riuscire a dare una risposta a queste persone per poter dare un sollievo a queste persone in modo d'acquisire una condizione di maggiore tranquillità e normalità. Questo è quello che mi sento di rivolgere al Sindaco e all'Amministrazione, se possiamo predisporre un Odg, ma per il resto io consiglio di agire e di andare con i piedi di piombo. Avevate il tempo per predisporre le cose come si deve, non è stato fatto, quest'accelerazione così improvvisa, così approssimativa, così confusa non aiuta e non fa bene a nessuno. Su questo vi consiglio di andarci con i piedi di piombo e di valutare bene le decisioni che andrete a prendere. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. (Entrano in aula i consiglieri Cuccurese e Caiazzo). Chiede di intervenire il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buongiorno a tutti, un saluto speciale ai cittadini di Afragola. E' a loro che mi rivolgo, perché penso che si aspettino delle risposte, ma non parliamo solo dei cittadini che sono oggetto di abbattimento, ma penso che riguardano tutti coloro che vivono il dramma dell'abusivismo. Partirei da un particolare che mi ha colpito stamattina. Il primo cittadino si è alzato, ha preso la sedia e l'ha portata alla signora anziana, per giunta anche con la stampella. Per me ha

un valore, è un segnale preciso, è di un C.C. quanto meno di una maggioranza, poi scopriremo anche se l'opposizione dà una mano a quella parte della città che vive il dramma dell'abusivismo edilizio. Mi rivolgo all'opposizione a questo punto, se la vogliamo mettere sul piano della speculazione, sul piano dei colonizzatori napoletani che sono venuti ad Afragola, sul piano di chi ha fatto prima o dopo, di chi ha accesso i mutui su quegli abbattimenti, o vogliamo dare una mano alla città. Io nei contenuti dell'atto deliberativo non voglio entrare, io so che da oggi in poi, come ho fatto nei giorni scorsi, come ho fatto negli anni passati., perché qualcuno mi può dare ragione dell'impegno per l'attuazione del Regolamento Regionale per far fronte al problema dell'abusivismo edilizio. Cosa vogliamo fare per questi cittadini di Afragola? Io faccio l'architetto, l'ho detto a qualcuno di voi, per me il patrimonio immobiliare, la casa è importante, per cultura personale e ritengo che il valore della pietra abbia un valore dal punto di vista sociale molto più importante dei soldi. I soldi nascondono altre cose, la pietra rappresenta la famiglia, l'esistenza, il carattere della gente, la ricchezza e la povertà della gente, si legge da là dentro. Mi sento di sposare quello che è il patrimonio abusivo comunale come una risorsa per i cittadini da un punto di vista sociale, dal punto di vista economico, dal punto di vista dei servizi e dal punto di vista ambientale. Partirei proprio da questo punto, perché qualcuno mi faceva una riflessione, sapete che cosa significa abbattere dei manufatti in termine ambientale e portarli a discarica? Dove li porta quelle tonnellate di cemento. Dal punto di vista sociale che cosa può rappresentare? Può rappresentare non solo la tranquillità per quelli che ci vivono all'interno, ma anche la possibilità di dare un alloggio a chi l'ha perduto. Questo significa che domani ci si preoccupare per qualcuno che ha perso la casa o per qualcuno che non l'ha mai avuta. Dal punto di vista dei servizi può rappresentare una location per dei servizi che il Comune non ha dove metterli, un distacco impatto della città che sono sprovvisti di servizi dal punto di vista

economico, perché prima o poi dobbiamo arrivare alla dismissione di questo patrimonio comunale, non so come faremo, ma ci vuole un grande impegno per cercare di dare la casa a coloro che la possono avere, perché noi dobbiamo sempre rispondere a quelli che sono i principi della legge. Allora, noi ci dobbiamo fermare Sindaco, io mi sento di prendere un impegno stamattina qua, di inserire tutta una serie di provvedimenti, di soluzioni facendo riferimento ai quattro principi a cui facevo prima e verificare un attimo se questo può rappresentare non solo una risposta dal punto di vista ambientale, non solo una risposta dal punto di vista dei servizi all'intera città, non solo una risposta dal punto di vista sociale per quanto riguarda gli alloggi, non solo dal punto di vista economico per le casse del Comune, possiamo fare di questa problematica una risorsa per noi e la nostra comunità. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. Chiede di intervenire il consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Poichè lei prima quando abbiamo aperto il C.C. ha richiamato il consigliere Giustino al fatto che qualsiasi discorso dovesse riguardare al tema all'Odg, perché vorremmo capire rispetto alle osservazioni che abbiamo fatto se stiamo su questo tema o se dobbiamo parlare della TAV io di altro. Sarebbe importante sapere su che cosa parlare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. Chiede di intervenire il consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Mi rivolgo all'Assessore e mi rivolgo a te in qualità di Presidente della Commissione - Approvazione del Regolamento ai sensi dell'art.1,

comma 65, e soprattutto di quello che abbiamo detto nella riunione di capigruppo di due-tre giorni dove noi dell'opposizione facemmo una discussione in cui dicemmo che non siamo contro il Consiglio Straordinario, ma metteteci in condizione di verificare gli atti a supporto di quello che dobbiamo fare. Stamattina sono venuto a conoscenza, ho parlato con alcuni di voi, tanto è vero c'era la signora, mi potete dare atto, che non sapevo niente di questa cosa, di questi atti deliberativi che leggo e che mi stravolgono ancora. Mi sento basito, perché sono gli stessi di quelli che a giugno ho esaminato con alcune correzioni non significative. Dicevo all'Assessore, devo entrare nel merito, arch. Montefusco, dell'atto perché votare quest'atto secondo me è suicidarsi, avere la spada di Damocle sulla testa perché non sappiamo che cosa succederà.

Leggo. Detta protrazione non potrà essere consentita qualora la costruzione necessita di interventi per garantire il fabbricato, ovvero l'adeguamento alla normativa antisismica... (salto), in caso di uso abitativo della costruzione la stessa è sprovvista dei requisiti di abitabilità. Allora, mi pongo il problema. Questi fabbricati che andremo a requisire sono provvisti dei certificati di abitabilità altrimenti li requisiamo, li mettiamo anche in housing sociale che ne facciamo? A chi li diamo? Perché la certificazione di abitabilità non prevede il certificato di idoneità statica che è garantita solo ai sensi della legge 46/85, perché se loro fanno riferimento nella delibera di una normativa del 1971, la 1086, recepita con il 380/01, quello parla di collaudo statico che sono due cose differenti, ora vogliamo anche sorvolare, ma quando dico una cosa, questi fabbricati che andiamo a requisire o non, hanno i requisiti di abitabilità? Altrimenti diciamo delle fesserie, uno. Due, La risposta che diamo a questi signori ai quali sottraiamo i fabbricati, dopo li mandiamo in mezzo alla via? Quindi, significa che a questo punto dobbiamo trovare una soluzione, temporanea. Il Regolamento del 2013 dice ancora: “Art.2 – Modalità di utilizzazione degli immobili – Destinare ad uso pubblico, assegnare in locazione per uso abitativo ad individuo e

nucleo familiare svantaggiato, secondo le procedure di cui all'art.4.....". Io voglio capire una cosa, questi rientrano in uno dei casi? Allora, se non rientrano noi di cosa stiamo parlando? Noi andiamo a votare un atto deliberativo che di per sé è imperfetto, è viziato. Dopo ci troviamo di fronte ad un problema, questi signori che fanno? Allora diceva bene il consigliere Tuccillo, troviamo una soluzione, per adesso mandiamo indietro queste delibere che sono alla stregua delle altre, dopo di chè troviamo una soluzione per questi signori adesso, dobbiamo trovare dei sussidi sociali? Poi discutiamo di altro, altrimenti da questo empasse non ne usciamo e voi resterete senza casa. Io questo atto, come ho fatto a giugno, non lo voto, perché non mi posso prendere responsabilità penali. Allora, io dico di arrivare ad una soluzione, per adesso, poi discuteremo del merito, perché questi signori hanno bisogno di una soluzione adesso, non possono aspettare i tempi della politica, altrimenti chiudiamo la bottega ed andiamocene a casa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, prego Segretaria, il consigliere Tuccillo aspetta una risposta.

SEGRETARIA COMUNALE: In merito alla presentazione della delibera da parte dell'Assessore, io dico questo, il TUEL, la norma nazionale non stabilisce la modalità con cui si porta davanti ad un Consiglio comunale una proposta di delibera, questo è rimesso a quella che è la scelta organizzativa da parte di ciascun Ente. Il Regolamento sul Consiglio comunale nemmeno da una definizione o un'impostazione puntuale della cosa, in questo caso specifico le delibere sono state presentate dall'Assessore all'urbanistica, una figura delegata dal Sindaco, l'oggetto della delega è la materia specifica. Far valere questo argomento per sostenere una possibile illegittimità tale da poter inficiare una possibile deliberazione, non la ritengo realizzabile.

Ritengo che sia una cosa non corretta dal profilo di legittimità che ne deriverebbe da questa criticità. La presentazione formale della persona fisica dell'atto dovrebbe avere una sua regolamentazione in un Regolamento comunale, in questo caso non è stabilito in maniera puntuale se sia un Assessore, se sia un Sindaco, se sia la Giunta..... Un Assessore può presentare una proposta di delibera in quanto agisce su delega di un Sindaco.

TUCCILLO DOMENICO: In questo caso non c'entra nulla, il Sindaco come tale può presentare in Consiglio comunale, perché il Sindaco è consigliere comunale, cosa che non è l'Assessore. Io non intendo fare una disquisizione, ho posto la domanda, lei mi ha risposto, dice che è corretto. Io non la condivido, valuterò poi. Grazie

PRESIDENTE: La parola alla consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Buongiorno a tutti, chiedo ai cittadini di pazientare un attimo, perché devo fare una premessa debita, preliminare, sulle inaccettabili offese che si sono sentite in quest'aula, offese alla figura e alla funzione dell'Assessore, alla donna che è l'assessore Iovino che offendono anche me come donna e come consigliere, che sono inaccettabili perché avvengono in una pubblica assise che dovrebbe dare l'esempio di rispetto. Mi dispiace che vengono dal consigliere Giustino. Bisogna essere seri, credibili e rispettosi sempre! Questa è violenza verbale che offende la materia delicatissima che stiamo trattando, unitamente alle persone a cui tali offese sono rivolte. Mi dispiace, lo trovo inaccettabile come donna e come consigliere, lo trovo inaccettabile in questa assise, perché da uno spettacolo penoso di noi tutti ed è inaccettabile quando viene fatta da chi come lei, consigliere Giustino fa delle osservazioni pregiate e condivisibili. Quindi, una volta tanto che l'opposizione

che studia e... Io non ci sto alle strumentalizzazioni mai, le questioni serie vanno affrontate in modo serio, le strumentalizzazioni mai! Noi è che perché l'Assessore è mio avversario politico va demonizzato o offeso, l'offesa da dove viene tale è, e mi dispiace che provenga da chi ha delle osservazioni nel merito conferenti e pregevoli da fare, perché svia, confonde, svia l'attenzione dal tema principale e questo piace alla politica! Questa è la politica che non mi piace! Questa è la politica che non ha nulla di nobile, ancora una volta in questa assise si trasforma in un ring dove dobbiamo mostrare i muscoli, dobbiamo fare a pugni, qui c'è il futuro della gente che soffre, qui ci sono i sacrifici da tutelare, qui c'è la gente che vuole risposte. Consigliere Montefusco è inutile strumentalizzare parlando di cinque anno fa, qua parliamo di tre manufatti acquisiti nel '97-99-2000! Sono venti anni che si vende fumo a questa gente, non è accettabile, non è normale che la politica per guadagnare consenso popolare abbia sempre mentito e fatto a scarica barile anziché trovare soluzioni serie e definitive. Questo è il punto da cui partire e non altro. Andiamo nel merito, parliamo di sostanza per trovare soluzioni insieme. L'opposizione deve mostrare sempre molta pazienza, perché quando si dice ancora una volta sul tema dell'abusivismo, quando si deve decidere, *“faremo, diremo, ci aspettiamo che l'opposizione collabori”*. L'opposizione studia, l'opposizione si informa, perché vuole dare risposte serie, perché ci mette la faccia, perché ha un nome e un'esperienza di vita, di vita e politica da tutelare, perché ci dice che alla persona e alla serietà della persona di cui apprezzo il coraggio, perché guarda un po' la delega all'Urbanistica viene data come una bomba dalla miccia accesa a quella che di politica, come me, se ne occupa da un anno a questa parte quindi, innanzitutto apprezzo il coraggio che pochissimi al suo posto avrebbero avuto. Detto questo, proprio per la serietà che l'Assessore incarna, avrà l'Assessore notato, che le relazioni istruttorie non erano neanche firmate, ce le abbiamo noi, ci sono arrivate ieri, all'una e addirittura viene menzionato Lei come Assessore

all'Urbanistica e nemmeno viene menzionato il nome. Questo è un vizio formale che rende chiara l'idea dell'approssimazione, superficialità, poca serietà con cui si affronta un tema delicatissimo, importante e complesso quale quello dell'abusivismo. Alla Segretaria comunale che ci conforta nel dire che può un Assessore, il Regolamento comunale a mio avviso, per la conoscenza che ne ho dice il contrario, però la Segretaria che dice che non c'è un profilo di illegittimità se a presentare è l'Assessore, può ammettere la Segretaria che c'è una enorme profilo di illegittimità nel momento in cui le delibere di cui dobbiamo discutere vengono presentate, qui c'è scritto, alle ore 13:35 del 30.10.2019? Non è la prima volta che ci lamentiamo di questo come opposizione! Non ci consentite di lavorare, non ne abbiamo parlato in Commissione, siamo pagati per farlo! Non è normale poi venire qui e fare finta di preoccuparsi di voler risolvere, come ha detto bene il consigliere Giustino, non ci aspettiamo dall'Assessore le magie che non può fare, ci aspettiamo però che un Amministrazione che ha l'onore e l'onere di comandare di avere un atteggiamento serio e di consentire all'opposizione di collaborare insieme per trovare soluzioni definitive e certe, soluzioni definitive che significa? Significa, come ricordava il consigliere on. Tuccillo, poiché l'acquisizione al Patrimonio comunale è l'eccezione e non la regola e può avvenire solo se ricorrono determinati requisiti, ci deve essere interesse pubblico prevalente, concreto ed attuale all'acquisizione, altrimenti votiamo sì e la Procura disapplica quello che abbiamo fatto, perché la Politica non può sostituirsi alla legge mai, chi vi ha fatto credere il contrario ha abusato della vostra buona fede e non potrà essere assolto mai, perché su questo tema ci si lava troppo spesso le mani e poi dopo ci si fa maestri poco prima dell'appuntamento elettorale e questo è vergognoso. Detto questo, noi abbiamo dovuto, come al solito, impegnarci molto nella ricerca di atti che dovevano piovere dal cielo, dovevano essere oggetto di discussione in Commissione, prima del Consiglio comunale, viene oggi fatto un Consiglio comunale straordinario,

io sono consigliere da un anno e mezzo, ma dove è la straordinarietà di immobili acquisiti da più di venti anni al patrimonio di questo Comune. Ci siamo lasciati al Consiglio comunale del 6 luglio con delle delibere contestate perché erano fatte con copia ed incolla, erano uguali per tre immobili diversi. Il contenuto era uguale, erano anche in quel caso sottoscritte, adesso non c'è neanche nelle relazioni la firma del Dirigente e l'Assessore non viene indicato neanche con il nome e cognome. All'epoca erano firmate e l'Assessore Affinito addirittura, va a disconoscere la propria firma, dice che lui non li aveva mai firmate e tornarono indietro. Ci sono le registrazioni, i cittadini vennero lasciati con la promessa che ci saremmo rivisti da lì a breve, tre o quattro giorni al massimo, sono passati quattro mesi circa e ancora oggi si passa la palla, si parla al futuro. Noi dobbiamo venire qua già pronti, per dare risposte serie e definitive e come si danno? Facendo arrivare gli atti dalla sera alla mattina, non discutendo di cose così complesse nelle commissioni consiliari a tanto deputate, richiamando un Regolamento, la delibera consiliare n.109 del 12/12/2013 che fu votata, dove dice all'art.2 e c'era, mi dispiace notare l'assenza temporanea del consigliere Montefusco che era all'epoca Presidente della Commissione consiliare urbanistica che relazionava e riferiva alla Commissione gli emendamenti da approvare, all'art.2 sulla modalità di utilizzazione degli immobili, veniva stabilito e questo viene richiamato qui, viene richiamato ma non si applica, basta l'approssimazione, basta l'incompetenza basta la poca serietà! Non ce lo possiamo permettere! Viene scritto che il Consiglio comunale provvede mediante delibere adottate con cadenza almeno trimestrale, almeno trimestrale all'individuazione degli immobili per i quali sono stati adottate le delibere dell'art.1 da destinare all'uso pubblico, assegnare in locazione.... almeno trimestrale, stiamo parlando del Regolamento adottato nel 2013 e molti di voi c'erano e noi lo richiamiamo, però siccome nessuno o pochi leggono richiamiamo una cosa qualunque, senza vedere

nemmeno che, quello che voi richiamate, va contro di voi! Quindi, abbiamo oggi tre immobili, manufatto sito a via Pablo Neruda di 600 metri quadrati; contrada Regina 1.850 mq. e il primo dell'ODG, VII Trav. San Marco di circa 160 metri quadrati. Abbiamo scritto, nelle relazioni. *“Non si ritiene che il fabbricato risulti impattante per l'ambiente circostante”*. Ora, voglio considerare, da politica, che la politica si deve inventare qualcosa, ma se lo deve inventare perbene, perché la Procura risponde, si fa una risata e disapplica e, poiché la pelle non è nostra, va bene così? No, non va per niente bene così! La casa è un diritto e questi cittadini scontano venti anni di Ponzi Pilati che si sono lavati le mani, ma non si può strumentalizzare chi c'era prima e chi c'è dopo, le soluzioni, approcciarsi ad un problema in modo serio consente di trovare soluzioni, non fare a scarica barile per avere il consenso elettorale. Debitamente premesso che, quando parliamo di 1.860 mq, 600 mq, 160 metri quadrati, l'abuso di necessità che pure si paventa negli atti scritti alla Procura, non esiste! Perché dobbiamo essere seri e leali tra di noi e dire le cose come stanno, non esiste in diritto l'abuso per necessità neanche di 50 metri quadrati, figuriamoci per queste superfici. Quindi, diceva il consigliere Montefusco, che dobbiamo fare della problematica dell'abusivismo una risorsa, ma parliamo dell'ovvio, ma chi è che sarebbe contrario? Ma solo nel modo in cui ci avviciniamo alle cose noi dimostriamo realmente di volere risolvere. Se il questo modo, atti arrivati dalla sera alla mattina, nel caso di contrada Regina si dice che l'immobile sarà destinato ad uffici comunali distaccati, senza presentare una relazione rapporto costo-beneficio, senza menzionare mai questa necessità del Comune di avere uffici pubblici distaccati, all'improvviso esce fuori questa motivazione. La Procura che non si fa passare la mosca sotto al naso, figuriamoci se si fa mettere la trave nell'occhio! Siamo seri. Ho già ribadito un'altra volta che non finisce in questa assise, qualora uscissimo pazzi e volessimo votare cose fatte con i piedi, votiamo sì, vengono disapplicate, siccome noi ci mettiamo la faccia,

la nostra formazione, la nostra persona, il nostro ruolo, ha ragione il consigliere Giustino quando nel merito affronta, fa le censure che fa, così come il consigliere Tuccillo e il consigliere Bencivenga, per cui siete voi che avete impedito ancora una volta una collaborazione e uno studio di questa complessa e difficilissima tematica dell'abuso edilizio imperante da sempre sul nostro territorio e non solo, su tutti i Comuni della Provincia di Napoli, è un problema che attanaglia diverse Regioni non solo la Campania. Ancora una volta voi non ci consentite di dare risposte serie e definitive, perché innanzitutto non c'è stato un lavoro su questo, c'è stato un lavoro dell'ultimo momento con una delega di qualche mese fa, una persona perbene e seria, l'unica che poteva avere il coraggio di dire sì per altri motivi, per il gioco di squadra in cui molti credono. In ogni caso per la funzione che riveste non deve mai ricevere offese in questa assise, lei come nessun altro di noi, qualunque posto riveste oggi o rivestirà domani. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese, ha chiesto la parola il consigliere Caiazzo, ne ha facoltà, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti, oggi siamo chiamati in quest'aula a votare un tema abbastanza delicato quindi, al di là delle posizioni politiche, spero che l'attenzione dei consiglieri comunali, dei miei amici colleghi sia solo su questo e non si altro, perché a voi poco interessa di altre cose. Io sono il consigliere Caiazzo e sono un consigliere di maggioranza e, consentitemi, non me ne voglia la Giunta è diverso da fare il consigliere di maggioranza o di opposizione, perché io sono uno di quei consiglieri che lo scorso Consiglio comunale su questo tema aveva chiesto al Sindaco, all'Amministrazione, ai Dirigenti, aveva chiesto di cercare di portare indietro delle delibere, di modificarle e di farle strutturare in modo più preciso, ovviamente tutto

questo non perché.... Io sono qui senza alcun tipo di problema, infatti diffido molto degli amici consiglieri assenti, perché l'assenza, su questi temi, fa parte di persone che non hanno il coraggio, non dovrebbero proprio fare politica o si viene in quest'aula e si fa politica, perché tutte queste cose meschine, diffido dai consiglieri comunali che sono assenti oggi. Io, non me ne voglia il consigliere Tuccillo, questo paese è amministrato malissimo dal 2013 ad oggi, perché è stato fatto poco o niente, della passata Amministrazione mi interessa poco ma questo è un problema sociale che ci portiamo indietro da anni, perché Tuccillo ha fatto il Regolamento ma le delibere non le ha fatte, ha messo lui un milione di euro in bilancio per la demolizione. Io al Sindaco, alla mia Amministrazione, avevo chiesto su questo tema così delicato, così impegnato, che non basta un ingegnere di Afragola, non mi prenderei mai la responsabilità di affrontare da solo un tema così delicato e complesso e, quindi chiedevo l'ausilio di qualcuno dall'esterno che ci potesse dare una mano, certo un atto perfetto, consigliere Cuccurese, su questo tema non si trova, perché noi stiamo cercando di difendere delle persone che hanno fatto degli abusi, anche di necessità, comunque hanno fatto degli abusi. Quindi, difendere una cosa che non parte bene, io se vado dall'avvocato e sono innocente, è più facile difendere per un avvocato rispetto a chi ha commesso un reato. Oggi, io sono in quest'aula come consigliere comunale per cercare, io in campagna elettorale, il mio candidato Sindaco, abbiamo fatto come motto della campagna elettorale, di venire incontro alle famiglie che hanno questo problema sociale. Oggi sono qui non come membro della maggioranza, come consigliere di maggioranza, ma che con la maggioranza, è probabile che questo sia anche l'ultimo atto che voterò con i colleghi della maggioranza, perché sono distante su parecchie argomentazioni, su questa argomentazione ho detto al Sindaco che sulla questione dell'abusivismo sarò in aula soprattutto per cercare di dare una mano nei limiti di quello che possiamo fare, prendendomi personalmente anche qualche

responsabilità, perché questi atti sono stati modificati, ma non è che è un atto perfetto, l'atto perfetto non esiste, la povera assessore Iovino si è trovata alle strette con la delega arrivata a settembre, per una decisione improvvisa. Quindi, si è trovata con un lavoro enorme da fare, senza un supporto tecnico-amministrativo, ma oggi noi siamo qua, mi pare di capire, che se questo atto va a favore vostro e vi può rendere soddisfatti, io sono pronto, da consigliere comunale a prendermi le responsabilità e penso, correggetemi se sbaglio, che questo atto vi accontenta almeno un po' giusto? Questo è l'unico motivo della mia presenza qua, questa città dal 2013 ad oggi urbanisticamente è amministrata malissimo, si deve cambiare rotta, se questa è la rotta il Sindaco lo sa oggi sono qua non da consigliere di maggioranza, ma da consigliere comunale quindi, penso di fare cosa gradita ai cittadini, voterò a favore di questa delibera facendo finta, perché non sono un tecnico e che i contenuti della delibera non li conosco, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, la parola al consigliere Raffaele Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, gli assessori, i consiglieri, le Segretarie e tutti voi del pubblico. L'ultimo Consiglio comunale sulla questione degli abbattimenti, io feci l'intervento dicendo che ci dovevamo mettere maggioranza ed opposizione su questa problematica, oggi è cominciato il Consiglio comunale con lo stesso indirizzo dell'altra volta, ognuno si vende le proprie cose e continuiamo da due ore a discutere sulle stesse cose. Io mi rivolgo agli amici dell'opposizione, abbiamo sbagliato, abbiamo portato gli atti in ritardo, i consiglieri devono leggere gli atti, non condivido gli atti come sono stati presentati, ma a sottolineare adesso, avete ragione, queste sono le cose che vedremo all'interno della maggioranza la prossima volta la Segretaria sicuramente deve

incominciare a mettere un po' di ordine in merito a queste problematiche, però entrando nel merito della tematica degli abbattimenti, le delibere sono state fatte attenendoci a dei regolamenti fatti dall'altra Amministrazione! Possono essere fatte meglio, comunque ora siamo in Consiglio comunale e noi ci prendiamo la responsabilità di votarle, io personalmente faccio l'ingegnere della motorizzazione, non ne capisco niente, però per un atto nei vostri confronti e delle altre persone che non sono presenti, voteremo questi atti, come diceva il consigliere Caiazzo, poi passeremo dei guai giudiziari, ma noi non abbiamo messo le mani in tasca a nessuno, stiamo solo cercando di risolvere il problema a qualcuno, perché l'ultimo abbattimento è capitata ad una mia parente, Tuccillo Gelsomina, che ora è al cimitero, caro Caiazzo, purtroppo sono abusi, la Magistratura fa il suo corso, non vogliamo andare contro la Magistratura, oggi siamo qua, vediamo di chiudere, vediamo queste delibere, siamo qua, lo dico anche agli amici dell'opposizione, poi ci sediamo per gli altri problemi, aggiustiamo se c'è il bisogno. Ora non ci attardiamo a votare questi atti per cose che non competono a noi, ma ai Dirigenti, l'assessore Giustamente ha fatto il massimo, è andata anche a parlare in Procura, ci ha dato anche alcune notizie che noi stiamo applicando, più di questo non possiamo fare, ci sono delle procedure da fare, andate in Procura a vedere queste cose, noi più di questo non possiamo fare. Io come gruppo di Forza Italia, voteremo questo atto. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Io questo atto non lo voto, con grande chiarezza, non lo voto per diversi ordini di motivi, innanzitutto perché sì, mi sento offeso. Mi sento offeso da un Assessore che è l'Assessore all'Urbanistica, cambia poco se è uomo o donna, è l'assessore all'urbanistica, qua per il solo fatto che critichi aspramente il

lavoro di una donna corri il rischio di essere accusati quasi di misoginismo, siamo proprio all'assurdo più paradossale, l'offesa in realtà è quella di trascinarci per i capelli in quest'aula su atti che non conoscevamo e che sono strada facendo abbiamo scoperto essere uguali a quelli di luglio. Allora, qualche consigliere comunale mi deve spiegare, perché ho sentito dire che, "*è stato fatto un lavoro enorme, un Assessore ha fatto il massimo*", ma se la delibera è pari pari a quella di luglio, mi dite voi questo lavoro enorme dove sta? Mica corro il rischio di essere accusato di misoginismo perché faccio queste accuse, faccio queste riflessioni? Veramente qua stiamo al festival del paradosso. Evidentemente se poi le signore voglio sentirsi su un piano diverso e sotto una campana, evidentemente è questa la punta di razzismo che qualcuno pone in modo latente in essere e questo per quanto mi riguarda è inconcepibile. L'Assessore dovrebbe ringraziarmi che la sto trattando alla stregua di un assessore vero, alla stregua di un uomo che si assume le responsabilità e non certamente la sto offendendo. Poi, chi conosce me, chi conosce la mia storia sa bene che questo sono, posso risultare antipatico, ci accontentiamo dei pochi di cui godiamo la simpatia. Vedi Caiazzo, il tuo intervento è un intervento che trova giustificazione nello spirito giovane, nella voglia di fare qualcosa per questa città e di questo te ne siamo grati ed apprezziamo, ma il tuo intervento poggia le basi su una serie di dati completamente errati, voglio ricordare a questo Consiglio comunale che dal 2013 non c'è più un abuso su questo territorio, al netto dell'apertura del vano, del balconcino, costruzioni ex novo dal 2013 abusive su questo territorio non ce ne sono e io credo che questa sia una bella medaglia da appuntarsi come Amministrazione, quella precedente e questa, perché mi risulta che anche nei 18 mesi di amministrazione Grillo per la verità gli abusi non ce ne stanno più. Quindi, al di là delle offese ed io mi sento particolarmente offeso e qualcuno non ha capito nemmeno lo spirito in virtù del quale stamattina contro ogni logica, contro ogni norma noi sediamo in Consiglio

comunale, perché questo Consiglio comunale stamattina non si poteva tenere, non si doveva tenere, stiamo facendo finta che gli atti li conoscevamo e questa è l'educazione che l'Assessore all'urbanistica, il Sindaco e la maggioranza hanno utilizzato nei confronti del Consiglio comunale nella sua interezza è forse questa la correttezza istituzionale, l'educazione perorata da qualcuna in quest'aula? Non ci facciano ridere, perché la seduta veramente sta assumendo profili drammatici. Sento dire che *l'Amministrazione Tuccillo ha acceso il mutuo*, ancora la rincorsa spasmodica del responsabile di turno di un problema che ci portiamo appresso dalla notte dei tempi, di un problema che non è di Afragola, che non è della Campania, lo dicevo prima, è della Calabria, della Puglia, della Basilicata è del basso Lazio, dell'alto Lazio e in maniera più nascosta, è delle regioni settentrionali. Invece qua ci vestiamo di autorità e condanniamo e censuriamo un'intera classe politica degli ultimi 25-30 anni, quando il primo condono nasce 30 anni fa, quindi ancora prima dei 30 anni era in piedi il fenomeno. Evidentemente dobbiamo ricordare a qualcuno che per una serie di vicissitudini di il Piano Urbanistico comunale, PRG, risale al 1977, grazie alla TAV e al Piano dei Cinque comuni abbiamo messo ordine, dobbiamo pure ricordare a noi stessi che la classe politica di questa città ha preservato intere fasce di territorio come quelle intorno alla stazione che non sono state fatto oggetto di alcuno scempio. Allora quando si parla si deve parlare con cognizione di causa, oggi portate delle delibere in quest'aula che sono sempre le stesse di giugno, la domanda è sempre la stessa, ma questo lavoro enorme, fatto da giugno ad oggi in cosa si è concretizzato, che forse portavano, l'ha detto il consigliere Fusco, forse il lavoro enorme si concretizzava che l'Assessore, non me ne sono accorto altrimenti per la gentilezza che mi contraddistingue le avrei dato certamente una mano, forse il lavoro enorme consisteva nel portare le delibere sotto al braccio? Non sono neanche delibere molto pesanti, come quelle che faceva l'Amministrazione precedente che, qualche delibera

l'ha fatta, l'amministrazione precedente ha fatto qualche delibera: ci prendiamo la casa, visto che non avete un'altra casa vi diamo la casa che avete fatto abusivamente e ci pagate un canone. Queste sono le delibere fatte dall'Amministrazione precedentemente, stanno agli atti. Allora, correttezza vorrebbe, è intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale, ma diteglielo, perché vi nascondete? E' intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale e, probabilmente, quello che poteva fare l'Amministrazione precedente in parte non si può fare più, che però ci azzecca poco quanto niente, intanto quel Regolamento fatto dall'Amministrazione precedente oggi vi permette di fare queste delibere, perché richiamate il Regolamento Comunale, su quel Regolamento mica avete fatte qualche operazione di rispolvero, su quel Regolamento mica avete fatto qualche operazione di rivisitazione, su quel Regolamento tutto questo non lo avete fatto, piuttosto lo richiamate e lo mettete a base delle vostre delibere, che sono tardive, presentate solo dopo le 13:30 di ieri, ben oltre le 24 ore canoniche, spero di non essere accusato di misoginismo, solo perché il presentatore della delibera si è assunto da sola la responsabilità, è un architetto-architetta professionista, ma per quanto mi riguarda l'offesa con la quale è stata presentata non ammette alcuna giustificazione di sorta. Vedete, oltre ad essere tardive, sono, qui spero che nessuno voglia accusarmi, ancora, di scostumatezza o di misoginismo allo stato più primitivo eppure sono sbagliate, sono delibere quanto meno carenti di alcuni presupposti fondamentali che il consigliere Bencivenga ha illustrato dopo che sono stati illustrati anche dagli altri, queste case al momento non possono essere destinate ad housing sociale, semplicemente perché non hanno il certificato di abitabilità in virtù di una legge che è quella del gennaio 2018 ed ancora ci stiamo al documento redatto dall'architetto Costanzo di idoneità statica. Se io presento una pratica di condono, per condonare la mia casa che rientra nei termini del condono, presento l'idoneità statica, l'ufficio mi prende con la mazza. Allora, vedete,

la correttezza voleva che da giugno ad oggi si fossero consumati dei dibattiti, si fosse arrivati con una sola voce in quest'aula! Io non voto un atto con il quale mi prendo la casa di chi ha fatto l'abuso, gli chiedo di farvi pagare, perché questo sta scritto nelle carte, i canoni di occupazione abusiva di quella casa da quando hanno costruito la casa a tutt'oggi, io non voto un atto che dopo che ha fatto tutto questo manda la polizia municipale a cacciare questi soggetti da quella casa. Questo è il dato drammatico, intanto dalla maggioranza il deliberato non lo abbiamo ancora ascoltato è questo il deliberato! Io non voto un atto che serve a prendere in giro, mi sto sforzando di trovare un vocabolo rispettoso in questa assise, la Procura, il Consiglio, ma soprattutto i miei concittadini che mi possono vedere pure con l'occhio stralunato ora che me ne vado da quest'aula, ma io me ne vado a casa sereno, perché ai miei concittadini ho parlato il linguaggio della verità, io non li prendo in giro i miei concittadini. Allora vorremmo sapere quali sono le azioni a tutela pure a tutela dei cittadini che questa Amministrazione avrebbe poi sviluppato per dare loro un tetto. Ho visto abbattere il fabbricato, mi permetto di identificarlo come Avoscan, perché erano gli intestatati, paradossalmente la ditta parte dall'abbattere non la porzione di fabbricato grezzo, paradossalmente la ditta parte dall'abbattimento di quello che era la parte abitata, gli sfonda il solaio per renderlo inabitabile. A me viene un po' di pelle d'oca, la Procura sapete come si ferma su queste cose? Prendendo la casa di qualche camorrista e dice alla Procura che va a buttare giù la casa del camorrista, ma voi ce lo avete il coraggio? Ce lo avete il coraggio? Così si ferma la Procura, così la Procura si mette affianco all'assessore all'urbanistica e all'Amministrazione, ce lo avete questo coraggio? Noi sì! Porta le delibere, perché al momento state buttando a terra le case della povera gente. Qualche casa l'abbiamo acquisita e abbiamo anche destinata, poi chi è stato distratto quando si facevano queste cose il problema non è nostro. Noi qualche casa la abbiamo acquisita e destinata e ce l'hanno nella disponibilità i

Carabinieri di Afragola, se le procedure sono completate. Vedete io per questi motivi sono costretto, con grande rammarico e pure con grande dolore, perché io a differenza di qualche consigliere comunale, pure se non prendo voti da voi, però conosco le vostre storie, e mi affeziono alle storie dei miei concittadini, io per questi motivi me ne vado dall'aula, me ne vado dall'aula per il comportamento irrispettoso e scostumato che questa Amministrazione ha voluto riservare a questo Consiglio comunale, facendo pervenire quelle delibere in maniera così inopportuna, in maniera così brutale. Me ne vado, perché non condivido assolutamente il contenuto di questo atto. Mi metto nei panni di chi ha fatto l'abuso, mi salvano la casa per darla a qualcun altro, ma che la salvano a fare? Questa casa che me la salvate a fare? Io concludo il mio intervento dando comunque la mia disponibilità a fare quel lavoro enorme, perché di lavoro enorme si tratta, di cui parlava il consigliere Fusco che non è certo il lavoro di cui parlava l'assessore Iovino, perché l'assessore Iovino quanto a lavoro enorme credo che non abbia fatto nulla, una cosa enorme ha fatto, assumersi la responsabilità per intero degli atti sui quali nel mese di luglio l'assessore Affinito, assessore al Patrimonio, disconoscete la firma perché non fu fatto partecipe, non ne faccio una colpa, perché non credo che l'Assessore Affinito sia meno sensibile di me a questa questione che, come diceva Caiazzo, non è una questione di opposizione o di maggioranza, è una questione della città. Oggi in cuor suo l'Assessore Affinito ha di che "gioire" non rispetto a questo atto, ma rispetto ad una procedura che è uguale a quella di luglio dove vengono cambiati solo gli attori in campo. Scusate ma rispetto alla disponibilità dell'opposizione, rispetto alla disponibilità degli altri due Sindaci candidati, a fare quel lavoro enorme di cui ha bisogno, perché non si è voluta cogliere? Perché da luglio ad oggi ci avete catapultato, io non vedo in aula il Presidente della Quarta Commissione, mi ricordo di lui che ha messo a soqquadro le concessioni dei privati, ricordo di lui che ha fatto fiumi di Commissioni per vedere se

la concessione di tal dei tali era corretta piuttosto che scorretta. Non mi ricordo da luglio ad oggi che abbia portato all'attenzione della propria Commissione, per una sola volta, la questione dell'abusivismo. Allora, la verità è che la dobbiamo smettere di crearci un alibi facendo fessi la Procura, facendo fessi noi stessi e soprattutto, facendo fessi i nostri concittadini. Io ho poco da dire, non voglio partecipare neanche con il voto negativo a questo atto, perché non me la sento di mettere il mio voto negativo in questo atto, però credo di essere stato estremamente chiaro, spero che mi venga riconosciuta la chiarezza spesso parlare il linguaggio della chiarezza non fa bene, non è questo il caso, perché non avete bisogno di una parola di sollievo, avete bisogno di atti concreti e oggi questi atti concreti è difficile porli in essere, non è impossibile, ma difficile, poi certo dipende pure da chi si prende la responsabilità di incardinare certi ragionamenti. Io chiudo qui il mio intervento, grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, prego la parola al consigliere Boemio.

BOEMIO ANTONIO: Buongiorno a tutti. Voglio ringraziare il consigliere Giustino, grazie al quale tutti stiamo qua, ma rendetevi conto che non siamo qui per un problema mio, perché io non tengo la casa abusiva, ma siamo qui grazie a lui che ci voleva togliere un vostro problema. Ci voleva togliere anche la parola per parlare di un vostro problema e voglio premettere anche un'altra cosa, voglio premettere che questo Consiglio comunale straordinario non è stato calato dal cielo ma c'è stata una conferenza di capigruppo il 29 dove abbiamo deciso di convocare un Consiglio comunale straordinario per gli abbattimenti. Questo lo volevo precisare, perché chi lo deve ringraziare perché grazia a lui ci fanno fare il Consiglio comunale, chi magari dice che il Consiglio comunale ci viene calato dall'alto, perché la politica ha delle regole e l'Amministrazione ha delle regole e, quindi, lo abbiamo stabilito il 29 ottobre che avremmo parlato dell'abusivismo. Guardate se vi hanno definiti "campagnoli" io mi voglio mettere accanto a voi, sono campagnolo anche io, perché campagnolo non è una parola offensiva ma è un onore. Sinceramente io non sono abituato a fare speculazione e parlare di qualcuno che magari gli abbattono la casa, si mette la corda

intorno al collo e si vuole impiccare, perché io sulle disgrazie della gente la politica non la faccio, quindi non vengo qua dentro a dire quello ha fatto questo ed io devo fare e devo dire. Noi abbiamo due strade, ci sono due strade la affrontare, la prima è l'abbattimento e la seconda è pubblica utilità, abbiamo solo strade. Questa Amministrazione, io Antonio Boemio, mi prendo la responsabilità di fare la pubblica utilità anche se non è mia, l'illecito non l'ho fatto io ma oggi vi dico una cosa, la legge è in continua evoluzione, non è solo la Campania, è la Basilicata, la Calabria, noi sappiamo domani la legge cosa ci può dire? Allora noi abbattiamo, domani noi abbiamo qualche possibilità di salvarlo? No. Questo è un primo atto, voi quando avete fatto la casa avete fatto prima le fondamenta, poi i pilastri, poi i piani ed i tramezzi. Oggi noi siamo qua, ci stiamo assumendo la responsabilità di fare i fondamenti, noi diciamo che la casa non deve essere buttata giù. Questa è la prima cosa che vogliamo fare e ci prendiamo la responsabilità. Ora l'atto è perfetto, è imperfetto, a me non interessa, io so che con questo atto vi posso salvare la casa, quindi mi prendo la responsabilità, anche se non l'ho fatto io l'abuso, non la faccio buttare a terra. La legge dice che non ve la posso dare? Domani non so cosa stabilisce, so che qualche altro Comune sta dando le case, sta facendo dismissione, sta dando la possibilità agli altri cittadini che hanno fatto quella casa, noi andiamo su quella strada, seguiamo gli altri Comuni, ma oggi se noi non facciamo la pubblica utilità, noi non possiamo salvare la casa, non possiamo neanche aprire un procedimento che dopo vi può dare questa casa. Oggi, quello che voglio dire, lo dico alla dott.ssa Cuccurese che io stimo tantissimo, quando dice che la politica non si può sostituire alla legge, oggi noi non ci possiamo sostituire, abbiamo due vie abbattimento o pubblica utilità, io da cittadino, da consigliere comunale vado da questa via, per la pubblica utilità, inizio a non far buttare la casa a terra, la legge evolve sempre tutti i giorni, io non so che cosa può succedere, dichiaro la housing sociale e poi vedremo, io non so cosa possa succedere, quindi salvare queste case e dare il diritto a chi l'ha costruite di starci dentro, questo non lo so, me lo deve dire la legge, io non me lo posso inventare, non mi posso prendere la responsabilità, la legge stabilisce questo oggi, io faccio questo. Abbiamo detto che è tutto perfetto non lo poteva fare né l'amministrazione Grillo, né quella di Tuccillo, non posso sentire dire abbiamo impedito la vostra collaborazione, io penso che non vi volete assumere la responsabilità. Tania non te la vuoi assumere, perché se ti vuoi assumere la responsabilità, tu oggi salvi il manufatto, domani aspetti la legge che cosa dice e poi si provvede. Va bene!

Quindi voglio dire che quest'Amministrazione, questi consiglieri comunali, stanno mettendo solo i fondamenti, stanno cercando di non fare abbattere, mandando delle carte in Procura... ci stiamo prendendo le responsabilità che a noi non competono, però ce le prendiamo, perché stiamo vicino ai cittadini e stiamo vicino a voi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boemio, la parola al consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Allora, su un tema così delicato e complesso, ribadisco alla presenza dei cittadini interessati che giustamente manifestano in questo modo il loro diritto, le loro perplessità, i loro disappunto, la loro rabbia legittima nella misura in cui è stato fatto credere chissà che cosa e fu proprio il vicesindaco e con orgoglio il vice-sindaco con i manifesti a dire non butteremo giù le vostre case, come se ci fosse chi voleva mandarvi fuori casa e chi no, questo è il linguaggio del politicinese al quale noi ci siamo sempre sottratti, ribadisco che alla presenza tanto più dei cittadini, su un tema così delicato e complesso ci vuole coraggio a parlare di mancanza di coraggio dell'opposizione, perché il coraggio un uomo lo manifesta quando diventa impopolare per essere stato serio e coraggioso, non quando si accondiscende per avere consenso, sei serio e coraggioso quando sai che ti costerà la tua decisione ma non puoi fare a meno di essere quello che sei leale e serio, quindi in questo condivido pienamente le considerazioni nel merito e la scelta e al quale mi associo al consigliere Giustino, e al quale per le osservazioni espresse e nel merito va il mio plauso perché è stato serio e leale e chiunque si definisce tale non può che aderire e condividere e spostare il suo atteggiamento quindi lo farò anche io come consigliere di opposizione. Detto questo voglio richiamarmi, mi fa piacere, ho apprezzato la premessa di sensibilità del consigliere Boemio e di vicinanza ai cittadini presenti alla tematica degli abusi edilizi, non mi è piaciuto assolutamente la parte in cui è arrivato inesorabile la strumentalizzazione politica, perché non posso sentirmi dire se tu vuoi salvare salvi adesso, la casa si fa un poco alla volta come metafora, alle fondamenta, perché anche le fondamenta vengono disapplicate, alla prima intemperia vanno vuoi e la Procura ci guarda non finisce qui, perché continuiamo a mentire, tu hai detto, non bisogna mentire... non vi ho interrotto non vi ho interrotto con il vostro intervento, sono stata in silenzio come è giusto che sia, hai detto delle inesattezze consigliere Boemio, una inesattezza, o demoliamo o salviamo, non è così, perché si salva cosa se dopo c'è la Procura, se abbiamo visto fischi per fiaschi, se abbiamo fatto male, perché vuoi far

credere che la nostra decisione finisce qui e non c'è il sindacato della Procura sul nostro operato, questa è una bugia che non si può raccontare ai cittadini, l'avete già fatto per propaganda elettorale, siete stati votati per questo, noi non abbiamo mentito per avere, abbiamo preso i voti che meritavamo di avere pensavamo di avere, non abbiamo mentito. Allora parliamo con serietà e con i fatti, perché molti dei consiglieri presenti, c'erano nel 2013, quando si votò una delibera di Consiglio Comunale richiamata negli atti oggi a sostegno dell'acquisizione, con la quale la deliberazione n. 109 del 12 dicembre 2013, con la quale il C.C. adottava un regolamento vedete come è cospicuo, corredato da diversi articoli per acquisire gli immobili abusivi al proprio patrimonio e se dobbiamo parlare con serietà e lealtà non possiamo che aderire alla scelta del consigliere Giustino, perché secondo il regolamento di questo Comune in adesione al DPR 380 e alla legge regionale, art. 1 comma 65, è stato ribadito all'art. 1, l'ovvio l'ufficio competente verifica con riguardo ciascuna costruzione abusiva con la quale sia stata accertata l'intemperanza alla ingiunzione a demolire, la sussistenza dei requisiti per i quali si può avere la dichiarazione di interesse pubblico prevalente, l'ufficio competente, perché oneri e onori alle cariche, come noi consiglieri sappiamo, quali sono i nostri oneri, dovrebbe saperlo ognuno che siede in questa assise, allora quando ci ritroviamo sempre e sola la stessa domanda che giuridicamente non esiste né tanto meno politicamente cioè rimettere perché la carta canta, le chiacchiere se le porta il vento, restano solo strumentalizzazioni e infelice propaganda elettorale che continua sempre e solo, perché purtroppo in molti casi si fa politica per professione e non per passione, rimettere all'esclusiva prerogativa del Consiglio Comunale, Sindaco, Vice-sindaco assessore Acri, rimettere alla esclusiva prerogativa del C.C., io prima ho condannato la mancanza di rispetto sempre e solo, anche questa è certamente mancanza di rispetto....

Mi dissocio da questa mancanza di rispetto, sarò breve. Per acquisire gli immobili abusivi bisogna accettare il prevalente interesse pubblico, e sapete che cosa fa la politica, la politica che si deve assumere le responsabilità, che viene pagata profumatamente, dice che questa valutazione dell'interesse pubblico è prerogativa esclusiva del C.C., non è vero, non è vero non lo dico io, lo dice la legge, lo dice un regolamento che questo Ente ha approvato per fare sempre a scarica barile e non assumersi le proprie responsabilità, quindi demandando a noi quello che non è il nostro compito, non possiamo che astenerci dalla votazione e ci vuole coraggio alla vostra presenza a fare questo, ma se questo significa l'unica cosa che siamo, onesti e

leali, anche se impopolari non violenteremo la nostra natura. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno, innanzitutto chiedo scusa di questo momento di agitazione, come vi è noto ascolto sempre certosi mente il dibattito che si svolge in questa aula, apprezzo i toni prepositivi dei vari consiglieri comunali ma non posso necessariamente apprezzare la provocazione, stamattina stiamo qui per tutelare gli interessi dei cittadini che si sento bistrattati, mortificati, offesi nell'amor proprio allora da uomo, oltre che da Sindaco, io devo esprimermi la mia vicinanza, ma ciò non toglie che evidentemente per fare l'amministratore comunale ci si assume delle responsabilità ciò non toglie che per portare avanti, le istanze dei cittadini bisogna essere attenti alle leggi e ai regolamenti. Allora io in tutto questo dibattito a tratto stravagante di denunce, di sassi che si tolgono dalle scarpe, continuamente, io vi devo far notare cari miei concittadini che oggi a questa ora a due ore e mezzo dal dibattito non si è dato la possibilità all'assessore del ramo di esporre la delibera, e di dire quali sono i pro e i contro che nell'assumerci questo tipo di responsabilità noi vi sottoponiamo allora il dovere e vi chiedo scusa sono intervenuto anche in anticipo, vedete io accetto consigli, faccio l'ultimo della classe, l'umile, però non si può essere offesi nell'amor proprio, nell'essere propositivi, nel voler dire eccoci, cara signora Anna Giustino, siamo in contatto telefonico non da oggi e tutto ciò che lei mi manda vie ne trasferito a chi di dovere affinché si facciano le verifiche giuste, oggi questo dibattito è stato spostato fuori da questa aula, con il rilascio di varie interviste e ognuno ha avuto l'esigenza di avere le proprie ragioni, il Sindaco Grillo non si fa le proprie ragioni, il sindaco Grillo dice siamo qui a dialogare per trovare una soluzione affinché i nostri concittadini possono essere appagati e noi possiamo essere risolti, ma sempre esclusivamente nella legittimità e nel rispetto delle leggi, così come ha fatto chi mi ha preceduto che nel rispetto delle leggi ha acceso un mutuo per gli abbattimenti, così come ha fatto chi mi preceduto stiamo facendo le dovute verifiche, il dibattito politico è forte ed acceso paga lo scotto questa maggioranza di avere un Sindaco non politico, ma se questa è politica sono onorato di non essere politico, perché sono qui per dare risposte risolutive con lo stile di chi vuole lasciare un piccolo contributo alla propria città e accettare le istanze dei cittadini, e stamattina accettare le istanze di chi come voi alza un grido di dolore, di ci come voi piange in questa aula,

e questo è quello che oggi mi porterò nel cuore e cercherò nello stile di chi ha voglia di fare, di dire, mettiamoci a lavoro, ci siamo stati a lavoro, mi addebito le responsabilità dopo quel C.C. c'è stato un momento di riflessioni con le mie dimissioni, dopodiché da uomo di grande senso di responsabilità in Giunta avevo un architetto e un tecnico ho dato la delega a chi certamente sapeva fare meglio di me e lo sta facendo, lo sta facendo con l'atteggiamento di chi vuole dare il proprio contributo a chi ne ha bisogno, noi oggi stiamo spostando la discussione su altri piano, sul piano politico, sul piano procedurale, oggi ci siamo, oggi anche da un confronto, successivo ad un confronto personale, unitamente all'assessore Affinito, che avuto in Procura ce ne stato uno successivo, ma oggi stiamo qui nel rispetto della legge e del regolamento per darvi una risposta, poi le situazioni consequenziali sul sociale e sulle problematiche abitative, dovranno necessariamente essere affrontate anche con un tavolo costante, consigliere Tuccillo, Bencivenga, Giustino, sapete che la porta del mio ufficio è aperte, io non posso essere tirato in ballo solo quanto se ne sente la necessità, quello che succede in C.C. o nelle sedi delle Commissioni evidentemente è quello che vengo a sapere e ciò che mi viene riferito, quando sono stato invitato non ho fatto mai mancare la mia partecipazione e il mio contributo e allora vuol dire che da oggi in poi per questa situazione pretendo esigo e confermo la mia presenza anche per avere la capacità di percepire e di imparare ove ce ne fosse bisogno. Allora cari cittadini, io vi invito alla tranquillità, vi invito a percepire che da parte di quest'amministrazione ce la volontà di accompagnarvi verso questo percorso sempre ed esclusivamente legittimamente facendo fede al regolamento, a quello che ci dicono le leggi, cari concittadini, rispetto a questo vi invito a mantenere la calma e vi invito a percepire che l'amministrazione Grillo sta vicino a voi per portare avanti le istanze, per accompagnarvi in questo percorso che capisco è di scombussolamento familiare presente e futuro della vita di ognuno di voi.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Per concludere ovviamente per quel che mi riguarda questa giornata e vorrei concludere lasciando ai presenti qualche elemento diciamo di conoscenza precisa delle cose, perché guardate quello che mi colpisce e mi turba pure in questo passaggio è il fatto che da una parte l'ho detto pure all'inizio questa è una materia è un tema estremamente complicato e delicato da trattare, e quindi

richiederebbe un'approfondito adeguato da parte di chilo fa e dall'altra però questi ragionamenti che si fanno che non si sarebbero dovuti fare oggi qua, ma prima di qua, toccano la vita e la sensibilità delle persone e allora quando si mischiano queste due cose si va su una strada che poi diventa sbagliata perché chiunque interviene anziché dare un chiarimento in più lo fa per conquistare la simpatia e il consenso di chi ci sta ascoltando ma questa è una situazione non bella caro Claudio, perché appunto alla fine ognuno dice di voler risolvere il problema penso che ognuno di noi sia intenzionato a dare una mano in questa direzione, però noi abbiamo una funzione da svolgere che non è una funzione di chi prepara delle cose così è una funzione di chi deve sapere che cosa fa, cosa mettere negli atti, se gli atti sono validi, non validi, buoni o non buoni, questo è il nostro compito, perché poi di fronte all'ansia delle persone si finisce voglio dirlo affettuosamente al consigliere Fusco, semplicisticamente per dire va bene, poi io queste cose non le capisco tanto, adesso iniziamo a fare una cosa li facciamo contenti, come pure è stato detto facciamo la pubblica validità poi chissà può venire una legge e chissà che cosa può succedere, intanto la casa tu già non ce l'hai più perché l'ha presa il comune. Io non voglio fare comizi, come pure ho ascoltato, voglio semplicemente dare qualche informazione in più e una chiarezza in più ai cittadini che ascoltano, poi i cittadini valuteranno se ha parlato bene Tuccillo, se l'ha fatto Grillo, se l'ha fatto Fusco, le valutazioni spettano loro, però è necessario che sia chiaro perlomeno come stanno le cose e i cittadini hanno il diritto e chi li rispetta e io mi sforzo di rispettarli non è che gli va a promettere qualche cosa, gli spiega come stanno le cose, l'Amministrazione, il consigliere Caiazzo prima affettuosamente ha detto che dal 2013 non ha fatto niente, registro questa valutazione, mi auguro che voi facciate di più e meglio, per favore sto cercando di spiegare, allora quel poco niente che ha fatto l'Amministrazione precedente è innanzitutto questo benedetto regolamento, è stata il primo regolamento che è stato fatto in tutta la provincia di Napoli, che voi non votaste nemmeno per fatto di cronaca, lo votammo noi ed è lo strumento che consente che cosa a quel regolamento, che cosa consente? Consente che rispetto alle acquisizioni di pubblica utilità si possono fare anche dei piani di housing sociale all'interno dei quali, all'interno dei quali si può prevedere che per chi occupa una casa che unica abitazione, perché se ne ha altre non vale, ma se è unica abitazione può rimanere nella casa fino a che non si fa tutta la revisione generale, allora io questo vorrei diciamo che i cittadini sapessero poi loro valutano, allora quel poco o niente come ha detto il

consigliere Caiazzo che è stato fatto dall'Amministrazione quel poco o niente in quel poco o niente ci sta il regolamento che è stato, il regolamento che valeva per Tuccillo, per Grillo, varrà per chi viene dopo Grillo, vale per tutti, va bene scusatemi non è vero, voi lo richiamate, questa è una falsità....

PRESIDENTE: Assessore Giacco....

TUCCILLO DOMENICO: E' una falsità non riguarda quell'atto, allora tanto è vero che voi nelle delibere fate riferimento al regolamento, a che c'entra, allora centra o non centra, allora chi ha abolito questo regolamento, chi l'ha abolito...

(CONFUSIONE IN AULA)

PRESIDENTE: Assessore dopo ti dò la parola....

(CONFUSIONE IN AULA)

TUCCILLO DOMENICO: Mi faccia capire Presidente, dobbiamo prendere ordine da questo signore! Ma stia al posto suo, stia al posto suo. Allora questo per quello che riguarda questo aspetto del problema, secondo aspetto del problema, sempre tra quel poco o niente che ha fatto la mia Amministrazione sono state portate in C.C. due delibere di pubblica utilità, applicando il regolamento housing sociale e quanto altro e non mi risulta che allo stato siano state disapplicate alla Magistratura come invece avvenute per le delibere che furono portate dal Sindaco precedente a me, perché quelle sono state tutte disapplicate. Ma stai zitto, allora tra quel poco o niente che ha fatto la mia amministrazione c'è stato anche questo. Allora, il tema di oggi quale è, il tema di oggi è che noi abbiamo posto il problema certo come ha detto il consigliere Boemio, o le casa vanno giù o c'è la pubblica utilità, è chiaro diciamo, la pubblica utilità come la si fa, questo è il tema, da discutere, da decidere, da approfondire e da risolvere, allora in queste delibere questo tema non è risolto e quindi dire iniziamo ad approvare queste e poi vediamo, significa mettersi diciamo in una condizione in cui io mi nel frattempo mi inizio a prendere la casa e poi Dio pensa, ma Dio pensa la casa non è più di chi la occupa, diventa del Comune, allora consigliere Fusco...

PRESIDENTE: Per favore, fate finire prima il consigliere Tuccillo...

TUCCILLO DOMENICO: Giustamente poiché l'alternativa è invece che le case vanno a terra, allora ci si predispone a fare in modo che si facciano le delibere non dicendo che io non so poi qua dentro che ci sta, perché questa è nostra responsabilità altrimenti cosa stiamo a fare se non siamo in grado di valutare se l'atto è fatto bene o male, ecco perché è stato grave, è stato un grave errore buttarle così all'improvviso in 24 ore, anzi nemmeno in 24 senza avere visto bene cosa andava scritto in queste delibere e che condizioni si potevano trovare, questo è quanto, questo è quanto la stessa opposizione a giugno in tempi non sospetti la disponibilità quando il sindaco disse, ritiriamo le delibere e ci sediamo insieme a costruirle, la disponibilità a collaborare a fare tutto rispetto a questo, è meglio votare un atto fatto male che non votarlo, io non di questo avviso, perché quell'atto fatto male ripeto e concludo per quel che mi riguarda in questo momento per chi ha l'ansia e dice va bene facciamo una cosa purché la facciate può sembrare una risoluzione ma alla fine si ritorci anche contro i diretti necessari, quindi questa responsabilità di votare una cosa sbagliata non me la prendo, vedremo fra un mese, tre mesi, sei mesi se avete fatto una cosa buona e pure no, e poi i cittadini giudicheranno.... Poiché non c'era la necessità per quel che so, per quel mi riguarda, non c'è la necessità a morte di subito, quindi io ho proposto all'inizio del C.C. al Sindaco di valutare questa possibilità, semmai l'unica cosa che oggi si poteva decidere in modo più serio e concreto era quello di assumere qualche misura in aiuto di chi oggi avendo avuto la casa abbattuta si trovi in grande difficoltà, il resto dovrebbe andare in un'altra seduta facendo le cose come si deve. Rispetto a questo registro che non c'è questa volontà ovviamente come hanno già fatto i miei colleghi abbandonano l'aula.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. Vuole intervenire l'assessore Giacco.

ASS. GIACCO CAMILLO: Buongiorno Sindaci, no Sindaco mi deve ascoltare, lei ha fatto il sindaco di questa città, quando lei ha fatto il regolamento io stavo di fronte, lei mi deve spiegare, perché non capisco, sindaco lei mi deve spiegare una cosa la casa....

TUCCILLO DOMENICO: Questa è una violazione non deve intervenire...

ASS. GIACCO CAMILLO: Sindaco, la faccio fare al capogruppo non vi preoccupate...

TUCCILLO DOMENICO: Domanda al Sindaco la casa che hai buttato a terra di chi era...

ZANFARDINO BENITO: Sindaco la casa che ha buttato a terra di chi era?

ASS. GIACCO CAMILLO: Le case sono acquisite al patrimonio comunale non lo facciamo noi lo fa la legge, posso parlare non posso parlare, noi stiamo cercando di evitare che qualche altra casa va a terra, allora sindaco se volete spiegare cosa ha fatto la politica, signora cara io vi spiego da 20 anni non da ieri, ci arrivano le carte dalla Procura e non facciamo finta di niente, poi che cosa è successo 6 anni fa è successo la Procura ha detto o date i soldi o niente, non li ho messo io, ma dico che li ho messo io perché non mi vergogno di dire che ho messo un milione di euro, poi cosa ha chiesto la Procura, trovate le ditta e fate l'abbattimento, sono passati due anni e non l'abbiamo fatto, l'architetto e il tecnico, chi ha buttato la casa l'altra volta, l'ha scelto la Procura dove iniziare e quando iniziare, per necessità della politica, perché la politica ha tentato sempre di difendere anche se non poteva difendere tutto della Procura con norme di legge, dovete andare dal vostro avvocato e ve lo spiega, cioè noi oggi cosa possiamo fare difendiamo il nostro patrimonio immobiliare se non lo possiamo buttare a terra non lo buttiamo. Questo ci dà la legge, per gli altri immobili che non stanno all'Odg siete pregati di venire con l'avvocato, singolarmente con la dottoressa e l'assessore che è andata anche in Procura e gli ha spiegato i fatti, noi parliamo di tre delibera all'Odg, dobbiamo entrare nel merito di quelle tre delibere non nel merito di tutto quello che si doveva fare, se dopo lei viene fuori e vi spiego cosa ha fatto Avoscan che cosa ha fatto...

PRESIDENTE: Assessore lei non può parlare con il pubblico, assessore Giacco per piacere...Un poco di silenzio, un poco di ordine... Prego consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Oggi chi è venuto qua, a me dispiace caro Presidente e caro Sindaco, consiglieri e specialmente per il pubblico che sta qua, mi dispiace per la situazione che si è venuto a creare, ma soprattutto perché stiamo constatando la disperazione in questa aula, io assolutamente e voi mi conoscete, assolutamente chi

ha fatto o ha tentato di fare speculazione su questa problematica ha sbagliato da qualunque parte venga, se qualcuno ha fatto sì che nei suoi discorsi potesse avvalorare una posizione piuttosto che l'altra, ritengo che abbia sbagliato, perché non è così che si possa risolvere il problema di questa disperazione, io do solamente un aspetto perché non volendo entrare nel merito della problematica, io voglio dire solo una cosa i cittadini di Afragola, come i cittadini di Napoli, della Campania, della Calabria e della Sicilia, sono oggi, ritenuti da una parte di questa nazione dei cittadini di serie B, per questo motivo cioè oggi la gente è venuta qua, sperando che il C.C. che il Sindaco attuale avrebbe potuto risolvere il loro problema, loro sanno bene che ciò non è possibile, perché sono entrati in un tour dove questa casa già è stata acquisita e quanto altro gli unici provvedimenti che si possono fare è quello di salvare l'abbattimento facendo una housing sociale, ma il problema più grave non è questo è che noi oggi sta questo problema che emerge del momento di questa disperazione dei cittadini che hanno fatto una casa abusiva non per speculazione ma l'hanno fatta veramente con il sudore della fronte perché ... non mi dovete dire brava è una cosa che io dico e l'ho detto già in altre circostanze, vi dico il perché alla fine di questa coda, perché il problema oggi è questo, noi abbiamo avuto tutti questi casi di abusivismo ci stanno in Campania, non ci stanno nel Veneto, non ci stanno in Lombardia, perché in Lombardia e nel Veneto, hanno la possibilità di andare a lavoro e di pagarsi l'affitto, noi qua avendo la disperazione di non avere la casa di non avere un lavoro e allora la gente quei pochi soldi cerca farsi un tetto sulla testa e li investe in queste cose, e il problema grave sapete quale è, è che questo Governo, il Governo precedente cioè di questo Stato ha fatto dei provvedimenti che non sono andati in direzione di questo aspetto, cioè abbiamo fatto, tutto sono il condono edilizio perché all'improvviso si sono scoperti puritani, dove alla fine che il condono edilizio è qualche cosa che non esiste, però che cosa hanno fatto hanno fatto il condono fiscale, cioè le persone che dovevano pagare tasse per milioni di euro, hanno pagato pochi centesimi di euro, ma io voglio capire avete salvato la ricchezza dei ricchi e non avete avuto l'opportunità e la capacità di salvare la povertà dei poveri, allora questo è il problema non è un problema che vi può risolvere il Comune, perché il Comune è attanagliato da tante leggi, non è che il sindaco, se il Sindaco vi dice io vi salvo la casa non lo può dire è certo che non lo può dire, certamente però il Sindaco ritengo che si debba impegnare anche sulle sollecitazioni che diceva anche il consigliere Tuccillo dove ci stanno dei casi di emergenza di persone che sono state messe fuori case, bisogna prendere

provvedimenti in essere per queste persone, la storia quale è, tutto quello che è successo stamattina è legato esclusivamente e mi rivolgo pure al tecnico Montefusco che il problema è questo è che alla fine la disquisizione è come la costruzione della delibera che è stata fatta, rispetto dove sono manchevole alcune cose e il problema non è che noi avremo risolto il tutto, era solamente per dare la maggiore sicurezza e opportunità e dopo questo provvedimento possa avere uno sbocco felice e non possa essere poi come dire non accettato dagli organi superiori, ma la cosa grave che per risolvere, io sono d'accordo con te, perché non sono solo questi casi di abusivismo che stanno ad Afragola, ma che stanno in tutta la Campania e in tutto il meridione, bisogna avere il coraggio di dire la verità, noi non dobbiamo avere vergogna, noi non dobbiamo avere un condono fiscale risolvendo i problemi dei ricchi e non fare un condono edilizio per necessità, per le persone che veramente ne hanno necessità. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Iovino.

ASS. IOVINO ANTONELLA: Capisco i toni accessi, però voglio un attimino fare il riepilogo e anche dire perché questa mattina siamo venuti qui e così frettolosamente un poco come anche indicati i consiglieri di opposizione, stamattina siamo qui per portare tre delibere di soggetti che hanno commesso un abuso i quali immobili sono già nella disponibilità nel patrimonio del Comune di Afragola e come diceva qualche consigliere, noi abbiamo anche questi immobili destinarvi ad housing sociale, l'unica cosa che ci permette in questo momento di salvare questi immobili e di rendere chiaramente una possibilità non solo al Comune di Afragola, ma anche una prospettiva futura, perché nella housing sociale la cosa fortemente sentita è quella di offrire alloggi a persone che non ne hanno possibilità, l'unica cosa che è cambiato dal regolamento approvato dalla vecchia Amministrazione del 2013 è quella che purtroppo il bene non può essere affidato all'occupante abusivo che ha commesso l'abuso, quindi noi adesso ci troviamo in questa situazione, noi non vogliamo cacciare nessuno, però da qui, premesso che noi stiamo votando quello che noi stiamo votando adesso è un atto amministrativo e non tecnico, ma noi non ci possiamo sostituire alla legge dello Stato, non possiamo assolutamente sostituirci alla legge dello Stato, questa è la verità se qualcuno vi dice qualche cosa di differente non è così. Allora, rispetto a quello che diceva prima la consigliera Cuccurese in questo momento significa che noi

dovremmo abbattere tutti gli immobili, ma non è una cosa, un passaggio possibile, cioè voi preferite che noi abbattiamo tutto, il patrimonio immobiliare della città di Afragola, secondo queste vostre indicazioni, perché se io vi sto dicendo che il patrimonio immobiliare è già nella disponibilità dell'Amministrazione di Afragola, noi l'unica salvezza per questi fabbricati è applicare la housing sociale, per la pubblica utilità, il problema è quello che nell'ultima sentenza quindi la Corte ha praticamente detto che non era possibile poter dare gli immobili agli occupanti abusivi che avevano commesso l'abuso, quindi....

PRESIDENTE: Per piacere lei non può intervenire.

ASS. IOVINO ANTONELLA: Delle tre delibera tra l'altro la prima delibera quella del manufatto, la traversa San Marco, ex Via San Marco 147, c'è giunta una SCIA da parte dei committenti, quindi di quelli che hanno commesso l'abuso che vogliono auto demolire. Quindi non discuteremo di questa delibera e passeremo alle altre due delibere.

PRESIDENTE: Grazie Assessore mettiamo in votazione. Così come detto dall'assessore Iovino il primo capo all'ODG non sarà messo in votazione in quanto è arrivata una SCIA per autodemolizione. Prego la parola al consigliere Montefusco.

PRESIDENTE: Prego i consiglieri di prendere posto. La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Relativamente alla prima delibera, al primo capo all'ODG, la delibera di pubblica utilità per Caputo Ciro, nei giorni scorsi è stata presentata dagli stessi, una scia per auto abbattimento, per cui ritengo, nel rispetto della volontà del cittadino stesso, il rinvio di questo capo, anche a tutela del cittadino stesso, nei prossimi giorni a venire, a meno che la SCIA non avrà effetto immediato, per cui l'occupante demolirà il bene abusivo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. Prego dottoressa, se può mettere in votazione il primo capo all'ODG. Si vota il rinvio.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: 11 voti favorevoli, 14 assenti il primo capo viene rinviato.
Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Valutazione di rilevante interesse pubblico ai sensi dell’art.31 DPR 380/2001 commi 4 e 5 – Manufatto sito alla C.da Regina incrocio prol.to via Lombardia”.

Se non ci sono interventi metto in votazione il capo n.2, prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: 11 voti favorevoli, 14 assenti, il capo viene approvato.

Si mette in votazione l’immediata esecutività.

Approvato con la stessa votazione. Passiamo al capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: Valutazione di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'art.31 DPR 380/2001 commi 4 e 5 – Manufatto sito alla via Pablo Neruda, lotto dopo il civico n.26.

Se non ci sono interventi, prego la Segretaria di procedere con la votazione.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazza Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio?

BOEMIO ANTONIO: Sono favorevole al capo in oggetto e volevo invitare il Sindaco, parlo a nome di tutta la maggioranza, ad istituire una Commissione speciale consiliare e l'istituzione di un Ufficio ad hoc costituito da un avvocato penalista e da un amministrativista, per cercare di affrontare e risolvere questa problematica in modo serio. Spero di avere l'appoggio di tutta la maggioranza e del Sindaco.

PRESIDENTE: Sicuramente consigliere Boemio. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: 11 voti favorevoli, 14 assenti. Il capo è approvato

Pongo in votazione l'immediata esecutività. **Approvata con la stessa votazione.**

Non essendoci altri capi all'ODG dichiaro chiusa la seduta alle ore 12:46.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SEGRETARIA	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
GIUSTINO GENNARO	PAG.3
ASSESSORE IOVINO	PAG.6
GIUSTINO GENNARO	PAG.9
ASSESSORE IOVINO	PAG.11
TUCCILLO DOMENICO	PAG.11
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.17
TUCCILLO DOMENICO	PAG.19
BENCIVENGA MICHELE	PAG.19
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.21
CUCCURESE GAETANA	PAG.22
CAIAZZO ANTONIO	PAG.27
FUSCO RAFFAELE	PAG.29
GIUSTINO GENNARO	PAG.30
BOEMIO ANTONIO	PAG.36
CUCCURESE GAETANA	PAG.38
SINDACO	PAG.40
TUCCILLO DOMENICO	PAG.41
ASSESSORE GIACCO	PAG.44
MANNA CAMILLO	PAG.45
ASSESSORE IOVINO	PAG.48
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.48
SEGRETARIO COMUNALE	PAG.49
PRESIDENTE	PAG.50
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.50
PRESIDENTE	PAG.51
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.51